



Notiziario 8 2/2025 Santuario Santa Gianna Beretta Molla

Battesimo di Gesù



«Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento» (Mc 1, 11)

“Ognuno di noi è voluto, è amato da Dio. E anche in questa relazione con Dio noi possiamo, per così dire, ‘rinascere’, cioè diventare ciò che siamo. Questo accade mediante la fede (...) Il Battesimo è questa nuova nascita che precede il nostro fare. Con la nostra fede possiamo andare incontro a Cristo, ma solo Lui stesso può farci cristiani e dare a questa nostra volontà la risposta, la dignità, il potere di diventare figli di Dio, che da noi non abbiamo”.

Benedetto XV



Giubileo 2025 La parola dell'Arcivescovo

Mettersi in Cammino

«Gesù, il Figlio, nel quale tutte le cose sono state create, viene a pacificare con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra sia quelle che stanno nei cieli. Gesù si consegna al sacrificio per compiere la nuova alleanza, per essere principio di riconciliazione tra i popoli, le famiglie, le comunità, le persone. Il primo segno della speranza siano la riconciliazione e la pace. Il primo segno di speranza si traduca in pace per il mondo, che ancora una volta si trova immerso nella tragedia della guerra. Noi celebriamo il sacrificio della nuova ed eterna alleanza per rivelare che la pace è possibile, che la riconciliazione è possibile, che le persone possono stimarsi, rispettarsi, mettersi a servizio a vicenda».

La consegna per l'anno di grazia che ci attende.

«Perché è scomparsa la gioia tra i figli degli uomini? Perché sono malati di tristezza i ricchi che hanno tutto quello che si può avere? Perché sono malati di tristezza i poveri che non hanno niente di quello che serve per vivere? Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità. Perché l'ingiustizia, la disuguaglianza ha per tutti lo stesso risultato? Perché la tristezza sembra invincibile?».

«Noi crediamo alla promessa e ci mettiamo in cammino: quale è il conflitto al quale io voglio porre fine, in questo anno giubilare? In quale modo noi possiamo essere costruttori di pace nell'ambiente in cui viviamo e in tutte le cose, sia quelle che stanno sulla terra sia quelle che stanno nei cieli? Inauguriamo il Giubileo qui nella nostra Diocesi, indetto da papa Francesco, per l'Anno Santo 2025 dalla nascita di Cristo e professiamo di credere nella promessa della luce che vince le tenebre del peccato con la grazia del perdono e perciò ci mettiamo in cammino come pellegrini di speranza per chiedere il perdono di ogni peccato».

La Parola del Papa per l'Epifania



Venite ad adorare il re dei Giudei, il Cristo. Prendo quindi coraggio e rivolgo l'invito, che suona antipatico e forse mi attira il disprezzo che ha spaventato anche Tito, il discepolo di Paolo.

Mettiamoci in cammino per andare a adorare il re dei Giudei, il Cristo, il nostro Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e

formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone. (Tt2,13s).

Riconosciamo che abbiamo bisogno non solo della salute, ma della salvezza! E Gesù è il Salvatore.

Cerchiamo un significato alla vita, all'impegno, alla morte! E Gesù è la via, la verità, la vita che ci rivela che la vita è vocazione a rinnegare l'empietà, ad attendere la beata speranza. Cerchiamo un criterio per distinguere il bene dal male!

E l'opera di Gesù è per riscattarci da ogni iniquità e formarci come un popolo puro che gli appartenga. **Cerchiamo una ragione, che non sia solo reazione emotiva, per l'impegno, la solidarietà, l'opera per la pace. E Gesù ci rende pronti per ogni opera buona.**

Venite ad adorare il nostro Salvatore: non è una idea, non è una dottrina, è presente, vivo, ci parla, ci chiama.

Forse oggi la mia gente trova antipatico imitare i Magi che provarono una grandissima gioia, entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono.

Ma io, e tutti i cristiani, vogliamo proprio fare così. Forse potremo essere come una stella che offre grandissima gioia alla gente del nostro tempo che sa alzare lo sguardo

Festa del Battesimo di Gesù

Oggi ricordiamo il Battesimo di Gesù al Giordano e insieme il dono ricevuto del nostro Battesimo.

Con questa festività si chiude il tempo natalizio e siamo chiamati ad essere fedeli al tempo quotidiano fatto di impegno, di lavoro ed insieme di fatiche e incertezze, resi però sicuri della compagnia di Gesù venuto a condividere la nostra esistenza.

Feste**Venerdì 17 gennaio è la festa di Sant'Antonio abate**

un santo molto venerato nelle nostre contrade e segno di luce come lo ricordano i falò che si fanno per l'occasione

Sabato 18 gennaio è la Cattedra di San Pietro

Si tratta *della* ricorrenza in cui viene messa in modo particolare al centro la memoria *della* peculiare missione affidata da Gesù a *Pietro*. Pregheremo durante la Messa delle ore 8.30 per il Papa

Per un aiuto al Santuario

Causale: offerta per il Santuario

Conto corrente postale 4407369

Oppure: Bonifico Bancario

Iban: IT60 A030 6909 6061 0000 0014 490

Codice BIC: BCITITMM

Intestato a Santuario della Famiglia

"Santa Gianna Beretta Molla"